

BORSACCHIO: FEBBO E DI MATTEO, “NESSUNA CANCELLAZIONE DELLA RISERVA NATURALE”

29 Gennaio 2024



PESCARA – Alla presenza di Mauro Febbo, capogruppo FI in regione, del Presidente della Commissione agricoltura in consiglio regionale Emiliano Di Matteo, del presidente ass.ne Agricoltori proprietari e residenti della zona Borsacchio Nino Tulli, di Berardo Giosa Savini, Presidente confagricoltura Teramo si è tenuta la conferenza stampa inerente la tematica del Borsacchio.

Febbo e Di Matteo hanno asserito che “nel ribadire che non c’è stata nessuna cancellazione di riserva ma abbiamo ripristinato la riserva allo stato originale e quindi espunto tutto ciò che non è tutela della biodiversità, che non ci siamo mai sottratti al confronto, tanto è che abbiamo partecipato al consiglio comunale di Roseto, dove a fronte di alcune offese non siamo stati tutelati né dal Sindaco dal Presidente del Consiglio comunale, che non c’è alcuna ipotesi di cementificazione sul territori e sulla riserva in quanto ci sono vincoli paesaggistici della Regione Abruzzo ma soprattutto è il comune di Roseto che è titolato al rilascio delle autorizzazioni edilizie.

Sin dall’inizio abbiamo detto che, poiché ci sono sia dei manufatti e una vegetazione che meritano particolari attenzioni abbiamo elaborato, sentiti agli agricoltori, i residenti e i titolari di attività, un ampliamento della riserva nella prima fascia collinare. Su questo, sin da domani si può iniziare un confronto istituzionale tra Regione, Provincia, Comune, associazioni e altri portatori di interesse per arrivare a una diversa perimetrazione rispetto alla attuale di 24,7 ettari”.

Fanno eco i rappresentanti di residenti e dei confagricoltori: “questa proposta è stata condivisa dal mondo agricolo e dagli altri soggetti presenti sul territorio ed è la ulteriore dimostrazione che teniamo al benessere ambientale e soprattutto alla difesa delle biodiversità e che il ripristino della perimetrazione originaria era quanto dovuto ad una economia che è stata

oltraggiata e bloccata per troppo tempo. Il mondo agricolo ha necessità di portare avanti il proprio sviluppo nel rispetto della natura e soprattutto quello abruzzese di alta qualità che ormai viene riconosciuta a tutti i livelli. Questa proposta dimostra che siamo aperti al dialogo e al civile confronto”.